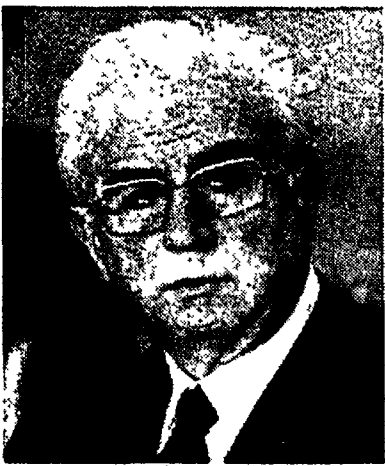


Il presidente italiano in Inghilterra dopo il no della Thatcher sull'unità monetaria tra i paesi Cee



Francesco Cossiga

Cossiga a Londra in missione per l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA

LONDRA. «Io sono la prima dei molti ammiratori che Francesco Cossiga ha in Gran Bretagna».

do Moro, sempre meno caute nei confronti del capo dello Stato che, all'epoca dell'assassinio brigatista del leader dc, era ministro degli Interni.

Così, stamane, alle 11,25, Cossiga in tight sarà accolto all'aeroporto di Gatwick dalla principessa Margaret che lo accompagnerà al treno reale da dove il capo dello Stato raggiungerà la stazione Victoria.

Una difficoltà imprevista per la missione di Cossiga. Ma che, comunque, restituisce interesse politico a una visita destinata, altrimenti, a consumarsi nella posatezza del cerimoniale.

Una laurea honoris causa a Edimburgo e la cittadinanza onoraria di Glasgow». Una intera settimana di cerimonie e mondania. Inizia già oggi con la classica donazione dell'album: e, guarda un po', Cossiga offre agli inglesi una querchia. Proprio quel che ci vuole per dimenticare i misfatti della politica romana, sempre che nelle scarpe con cui parte Cossiga non trovi qualche sassolino di cui liberarsi alla prima occasione.

Allarme dei vertici sovietici «La criminalità è in aumento» Sotto accusa il traffico dei prodotti di consumo

Il Soviet supremo discute la legge per inasprire le pene contro il commercio sleale Polemica sul diritto di lucro

«Più reati con il mercato» In Urss crescono gli speculatori

Criminalità e mercato vanno a braccetto: questa tesi si va diffondendo in Unione Sovietica alla vigilia della riforma economica e di fronte all'estendersi allarmante del crimine.

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLO VILLARI

MOSCA. Le autorità sovietiche lanciano l'allarme: la criminalità rischia di diventare un fenomeno incontrollabile, in grado di minacciare la sicurezza dei cittadini e di compromettere il passaggio all'economia di mercato.

«Vogliamo difendere i consumatori dal commercio sleale», ha detto in Parlamento la relatrice del provvedimento, Valentina Semenko, che ne ha motivato la necessità con il fatto che «nel paese si assiste a una crescita sfrenata dei prezzi speculativi sulle merci di consumo».

La definizione vendere «a scopo di lucro» suscita già polemiche. E con queste leggi che vogliamo andare verso il mercato? Si chiedevano ieri le Ispesha. «Alcuni deputati si meravigliano per il fatto che alla vigilia del mercato esiste un certo caos nella terminologia. Dagli autori del progetto dilige viene introdotto il termine lucro, mentre è noto che in tutto il mondo civile esiste il concetto di profitto.

«Il leader libico Muammar Gheddafi ha detto che sta preparando un «mini vertice arabo per contenere la crisi del Golfo e porre fine alle divisioni tra gli arabi».

La Camera bassa del Parlamento cecoslovacco, con 117 voti contro 86, ha deciso di espellere Vasil Mohorita, presidente del partito comunista, dal Parlamento, un organo bicamerale ristretto (40 membri), che può legiferare anche quando il Parlamento non è in sessione.

Argentina Arrestato Seineldin colonnello ribelle



Il colonnello a riposo dell'esercito argentino Mohamed All Seineldin (nella foto) è stato messo agli arresti per 60 giorni dal capo di Stato maggiore generale Martin Bonnet.

Gorbaciov chiede buona volontà ai minatori

Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov nel suo messaggio inviato al secondo congresso dei minatori sovietici, che si è aperto ieri a Donetsk in Ucraina, alla presenza di 900 rappresentanti dell'industria carbonifera, ha chiesto ai minatori di dimostrare buona volontà e di sostenere le misure governative per la normalizzazione della situazione nel paese e per il passaggio all'economia di mercato (Pem).

Gheddafi: «Il Kuwait non è un pezzo dell'Irak»

Estromosso dal Presidium del Parlamento cecoslovacco presidente Pc

Olanda: suicida salta da un palazzo e uccide un bimbo

Un bimbo di 7 anni che stava giocando per strada, schiacciandolo. Il piccolo è deceduto sul colpo, mentre il responsabile involontario della sua morte è spirato più tardi in ospedale.

Il ministro socialista francese Michel Rocard

VIRGINIA LORI

Migliaia di studenti in piazza a Parigi Chiedono il «diritto alla sicurezza»

Studenti in piazza ieri a Parigi. Erano in migliaia a manifestare per il «diritto alla sicurezza» e per il «diritto allo studio».

DAL NOSTRO CORISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Come un tempo, si sono ritrovati attorno alla fontana di Saint Michel, per poi convergere in migliaia verso il ministero dell'Educazione in rue de Grenelle, circondato da un cordone di protezione della polizia.

di altri licei. Contemporaneamente nella «banlieue» di Lione, a Vaulx en Velin, scoppia una vera e propria rivolta «dei ghetti», tanto che François Mitterrand fu indotto a denunciare a gran voce le storture della condizione urbana nella Francia di fine secolo.



Il ministro socialista francese Michel Rocard

«Per questo una delle parole d'ordine della manifestazione di ieri era «no all'educazione a due velocità». Eppure l'educazione è terreno d'impegno prioritario per il governo Rocard, che ha appena sbloccato nuovi finanziamenti. Tanto che all'apertura dell'anno scolastico il ministero non aveva nascosto la sua soddisfazione per l'assenza di vertenze e agitazioni, né studentesche né del corpo insegnante.

«Un bimbo di 7 anni che stava giocando per strada, schiacciandolo. Il piccolo è deceduto sul colpo, mentre il responsabile involontario della sua morte è spirato più tardi in ospedale.

Crotone di nuovo bocciato dal Congresso «La Nato non ha più bisogno degli F16»

La Nato ha davvero bisogno della base aerea di Crotone? Il Congresso americano crede di no. Al punto che ieri ha deciso di tagliare i fondi destinati alla sua costruzione ed ha chiesto al Pentagono di verificare seriamente l'utilità di un progetto destinato a rispondere alle esigenze della guerra fredda.

WASHINGTON. Rischia di non aprire mai i battenti la base che, frettolosamente concessa dal governo italiano, la Nato ha in progetto di costruire a Crotone. Alle prese con enormi problemi di deficit di bilancio, il Congresso americano ha infatti drasticamente tagliato i fondi destinati alla sua costruzione, ed ha chiesto al Pentagono di verificare con gli alleati quanto la costosissima base risponda davvero alle modificate esigenze della sicurezza europea.

Negli ultimi mesi, deputati e senatori avevano votato in modo alterno sull'opportunità della nuova base. Solo il Pentagono sembra continuare a credere, nonostante la fine della guerra fredda - nel cui clima era maturato il progetto - alla utilità di una base destinata alla difesa del fianco sud dell'Alleanza atlantica, ritenuta oggi un ideale trampolino di lancio per incursione verso il Medio Oriente.

Molto meno anti-Crotone era stato fin qui il Senato, che all'inizio di agosto aveva respinto per il rotto della cuffia con 51 voti contro 47 - un tentativo di affossare per sempre il progetto della nuova base.

Una spesa, questa, che gli Usa si erano impegnati a coprire per quasi il 50 per cento: la quota stabilita a loro carico era infatti di 360 milioni.

Senza questo decisivo contributo - o di fronte ad un contributo fortemente ridotto - è assai improbabile che la Nato decida di proseguire comunque nei lavori. Il Pentagono ha evitato ieri ogni commento in merito alla decisione - pur ancora interlocutoria - del Congresso. Un portavoce si è limitato a dire che il segretario alla Difesa Richard Cheney sta studiando tutto il pacchetto di spese militari per il 1991 approntato dai negoziatori della Camera e del Senato.

Usa, storica sentenza di un giudice californiano Le donne che prestano l'utero non sono madri dei neonati

Una donna che «affitta» il suo utero non ha nessun diritto sul neonato. Con una sentenza storica, un giudice della California ha deciso ieri che il piccolo partorito da Anna Johnson è figlio dei genitori genetici, Mark e Crispina Calvert.

NEW YORK. Una donna che accetta di ricevere un ovulo già fecondato non ha alcun diritto sul bimbo che poi nascerà. Lo ha stabilito ieri Richard Parslow, un giudice della California, che con una sentenza storica ha assegnato il bimbo a Mark e Crispina Calvert, una coppia che aveva «affittato» l'utero di Anna Johnson per avere un figlio.

americana ha ribattezzato il piccolo) nasceva, aveva deciso di rescindere il contratto e di chiederne l'affidamento: Calvert, secondo la Johnson, avevano dimostrato di non preoccuparsi troppo del nascituro e in più tardavano a pagare le rate dei 10mila dollari.

Il caso era senza precedenti e complicato da risolvere: Anna infatti non ha nessun legame genetico con il bimbo e quindi da un punto di vista strettamente biologico non è considerabile sua madre. Ma la ragazza lo ha partorito e si è subito affezionata a lui. Bugie, ha sostenuto l'avvocato di Mark e Crispina, Anna è interessata al piccolo solo per ottenere più soldi, per creare un «caso» e rivendere poi i diritti cinema-